



Modena, lì 6.11.2023

Il Consiglio del Centro è convocato per il giorno **6 Novembre 2023** alle ore **15:00**, in modalità mista, sia in presenza che in via telematica al link <https://tinyurl.com/TeamsPdS2024>, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Piano di sviluppo del CIGS 2024-2026
- 3) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il Dott. Massimo Tonelli, Direttore del Centro, il quale comunica che il Consiglio si riunisce nella seguente composizione:

Composizione del Consiglio	
Prof. Alexandre Anesi	Presente
Prof.ssa Rossella Arletti	Presente
Prof.ssa Federica Boraldi	Presente
Prof.ssa Serena Carra	Presente
Prof. Stefano Frabboni	Presente
Prof. Luigi Generali	Presente
Dott. Filippo Genovese	Presente
Prof. Luca Lusvarghi	Presente
Prof. Leonardo Orazi	Presente

Sono presenti anche la Dott.ssa Maria Rosaria Mele, responsabile amministrativo del CIGS, che assolve alle funzioni di segretario verbalizzante, e la Dott.ssa Maria Cecilia Rossi, Vice Direttore del CIGS.

Constatata la presenza del numero legale necessario ad assicurare la validità della riunione, il Dott. Tonelli dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori.

1	Comunicazioni
---	----------------------

Nessuna comunicazione al presente punto dell'ordine del giorno.



2	Piano di sviluppo del CIGS 2024-2026
----------	---

Il Dott. Tonelli cede la parola al Prof. Lusvarghi, co-proponente del progetto GDOES, non presente nella riunione precedente del 30 ottobre. Il Prof. Lusvarghi illustra potenzialità e limiti del progetto e ne descrive la proposta economica, soffermandosi in particolare sulla modularità dello strumento di interesse nelle sue possibili configurazioni.

Il Dott. Tonelli ringrazia il Prof. Lusvarghi.

Il Dott. Tonelli, riassume quanto deliberato dal Consiglio nelle riunioni del 23 e 30 ottobre u.s., relativamente al piano di sviluppo, e ricorda i criteri di valutazione dei progetti indicati nella mail inviata a tutti gli utenti del CIGS ed ai Direttori dei Dipartimenti afferenti:

- 1) *la quota di co-finanziamento elargita dalla Camera di Commercio sarà destinata a strumenti che abbiano una evidente ricaduta a beneficio delle aziende del territorio*
- 2) *vista l'attuale saturazione degli spazi fruibili, verranno valutati unicamente progetti relativi a:*
 - *sostituzione di strumentazione esistente e obsoleta*
 - *acquisizione di strumentazione che possa trovare facile collocazione al CIGS*
- 3) *le attrezzature proposte devono avere una applicazione multidisciplinare*

Il Direttore rammenta, inoltre, che nella seduta del 23 ottobre u.s. il Consiglio ha deliberato, all'unanimità, di inserire prioritariamente nel piano di sviluppo il progetto del "Microscopio Elettronico Ambientale a Scansione (ESEM)", valutando la multidisciplinarietà del suo utilizzo e lo stato di estrema criticità in cui versa la strumentazione attualmente presente al Centro.

Il Consiglio ritiene che le caratteristiche di questo strumento siano perfettamente rispondenti al criterio di valutazione n.1 e pertanto decide di sottoporne l'acquisizione nella quota di cofinanziamento da parte della Camera di Commercio di Modena.

Nella medesima seduta sono stati, inoltre, selezionati sette progetti, ritenuti essere di maggior interesse tra le proposte pervenute, i cui aspetti critici sono stati opportunamente chiariti dai relativi proponenti durante la riunione del 30 ottobre u.s.

Il Consiglio esamina le proposte allo scopo di individuare le strumentazioni da inserire nel cofinanziamento di 1.500.000,00 euro da parte della Camera di Commercio di Modena.

In base a ciò, il Consiglio valuta positivamente il progetto dello "X-Ray Microtomograph (MicroCT) with High Capacity" la cui proposta, oltre a rientrare nel criterio richiesto, evidenzia anche un notevole interesse multidisciplinare, pur nella consapevolezza che, trattandosi di una tecnica di nuova acquisizione, sarà necessario trovarle un'opportuna collocazione.

Si sottolinea che, alla luce di questa scelta, gli spazi da destinare ad altri strumenti di nuova acquisizione saranno notevolmente ridotti, salvo prendere in considerazione un importante ricollocamento della strumentazione attualmente presente.



Il Consiglio valuta positivamente anche il progetto “Upgrade dell’NMR AV NEO 400 a FoodScreener” che è di interesse per gli utenti interni e per le aziende del territorio.

Il Dott. Tonelli invita i consiglieri ad esprimersi sugli altri progetti, allo scopo di individuare quelli da inserire nel piano di sviluppo 2024-2026, utilizzando la quota di cofinanziamento di UniMORE.

I consiglieri si confrontano sulla possibilità di accogliere il progetto del “Multi Collector-Inductively Coupled Plasma Mass Spectrometer (MC-ICP-MS)” che impegnerebbe l’intera quota di finanziamento del CIGS e dell’Ateneo.

Nel corso della discussione emergono da una parte l’importanza ed il prestigio della tecnica, che porterebbero l’Ateneo di Modena e Reggio Emilia a essere considerato tra i pochi Centri all’avanguardia a livello nazionale nel relativo settore scientifico, ma dall’altra il coinvolgimento dell’interesse di un numero poco cospicuo di ricercatori, rispetto al numero più elevato di ricercatori coinvolti in altri progetti e appartenenti a uno spettro più ampio di interesse scientifico. Pertanto, non avendo il Consiglio raggiunto una decisione unanime, l’approvazione dell’inserimento del suddetto progetto nel piano di sviluppo 2024-2026 viene messa a votazione. Dalla votazione risultano: 5 favorevoli e 5 contrari.

Non essendo stata raggiunta la maggioranza dei votanti, in base all’art. 7 lett. C comma 3 del Regolamento del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti secondo cui “... *in caso di parità di voti prevale quello del Direttore*” il progetto del “Multi Collector-Inductively Coupled Plasma Mass Spectrometer (MC-ICP-MS)” viene escluso dal piano di sviluppo.

I componenti del Consiglio si confrontano sul progetto “Excimer laser ablation system”, esaminandone sia l’importanza scientifica, sia le opere strutturali da eseguire per poter collocare tale strumento nei locali del Centro.

Questo sistema di ablazione, infatti, richiede l’utilizzo di alcune bombole di gas, che, secondo le indicazioni della ditta produttrice, dovrebbero essere ospitate all’interno dello chassis del laser stesso.

Tuttavia, per adempiere alle normative di sicurezza richieste nei locali del CIGS, tali bombole non possono essere collocate all’interno del cabinet dello strumento, ma devono necessariamente essere poste in un’area esterna al locale o in un apposito armadio per bombole. A causa di ciò, sarebbe pertanto necessario eseguire diversi interventi strutturali (realizzazione di linee di adduzione di gas, acquisizione di eventuale armadio per bombole, realizzazione di impianto di aerazione forzata, realizzazione di impianti elettrici per il posizionamento di sensori per gas).

La ditta produttrice, tuttavia, sottolinea l’estrema importanza di avere le bombole dentro lo strumento, evidenziando le problematiche che sorgerebbero nel caso in cui si realizzassero linee di gas “esterne”.

Pur riconoscendo l’elevata valenza scientifica del progetto presentato e i vantaggi che deriverebbero dalla sostituzione dell’attuale sistema di Ablazione Laser con uno strumento più performante, il Consiglio delibera di escludere il progetto, in quanto, rispetto ad altri progetti presentati, coinvolge un gruppo di ricercatori più limitato e presenta significative difficoltà di installazione a causa delle restrizioni imposte dalle normative di sicurezza.

Esaminati i progetti delle strumentazioni rimanenti, alla luce del budget e delle esigenze dei ricercatori, il Consiglio valuta positivamente:



- il progetto di acquisizione di un nuovo “UHPLC-MS/MS per analisi quantitative”, in quanto l’attuale strumento dedicato alle determinazioni quantitative risulta obsoleto, con scarse performance e poco stabile. La sua sostituzione permetterebbe di soddisfare le esigenze di numerosi ricercatori in diversi settori disciplinari, grazie all’utilizzo di uno strumento più stabile e sensibile;

-il progetto “Microscopio multifunzione a scansione di sonda” in quanto presenta caratteristiche ampiamente migliorative rispetto agli attuali SPM in dotazione del Centro e ad altri SPM presenti in UniMORE, portando questo laboratorio allo stato dell’arte per quanto riguarda la microscopia a scansione di sonda, applicata sia in campo biologico che delle scienze dei materiali, a conferma del carattere multidisciplinare della tecnica nella configurazione proposta.

Il Consiglio, infine, valuta positivamente anche il progetto “Glow Discharge Optical Emission Spectroscopy (GDOES)” per le sue potenzialità innovative in ambito delle scienze dei materiali. Tuttavia, il costo stimato per la sua acquisizione eccede il budget disponibile e, di conseguenza, il Consiglio delibera di prendere in considerazione il suo acquisto solo se le condizioni economiche lo permetteranno; in caso contrario si riserva di valutare e decidere al momento opportuno come impegnare l’eventuale residuo.

Il Consiglio, che nella scelta ha deciso di non frammentare troppo le risorse economiche a disposizione, focalizzando l’attenzione su strumenti in linea con le caratteristiche dei laboratori del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti e maggiormente strategici per tanti ricercatori dell’Ateneo, delibera di escludere dal piano di sviluppo tutti gli altri progetti presentati per mancanza di budget, scarsa multidisciplinarietà, insufficienza di spazi e problematiche di sicurezza inerenti al funzionamento.

Sulla base di tutte le valutazioni sopra riportate, il Consiglio approva all’unanimità il piano di sviluppo 2024-2026 del valore complessivo stimato di 2.660.000,00 euro con l’elenco dei seguenti progetti e i relativi costi Iva inclusa:

Progetto	Costo stimato (IVA inclusa)
Microscopio elettronico ambientale a scansione	560.000,00 €
X-Ray Microtomograph (MicroCT) with High Capacity	480.000,00 €
Upgrade del Sistema NMR AV NEO 400 a FoodScreener	460.000,00 €
UHPLC-MS/MS per analisi quantitative	420.000,00 €
Microscopio multifunzione a scansione di sonda	450.000,00 €
Glow Discharge Optical Emission Spectroscopy	290.000,00 €
Totale	2.660.000,00 €

Il piano di sviluppo sarà cofinanziato per 1.500.000,00 euro con il contributo della Camera di Commercio di Modena e per 1.000.000,00 euro in parte con fondi dell’Ateneo e in parte con fondi del CIGS, derivanti dalle economie degli anni precedenti e del prossimo triennio, provenienti da rimborsi utenti e attività commerciale.

Il Consiglio dà mandato al Direttore di comunicare ai proponenti dei singoli progetti le decisioni prese e di procedere con quanto necessario per la stesura del documento finale da sottoporre all’approvazione degli Organi Accademici.



3	Varie ed eventuali
----------	---------------------------

Nessun argomento da discutere risulta al presente punto dell'ordine del giorno.

Non essendoci altri interventi, il Dott. Massimo Tonelli alle ore 17:50 dichiara sciolta la riunione.

Il Segretario Verbalizzante
(Dott.ssa Maria Rosaria Mele)

Il Direttore
(Dott. Massimo Tonelli)